LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ANNO XLII — TORINO, Martedì 29 Dicembre 1908 — NUM. 361

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Ogni numero cent. 5. in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

LA STAMPA

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da HAASENSTEIN E VOGLER
(Conto corrente colla Posta).

ARCHIVIO STORICO

Il terremoto e il maremoto distruggono città e villaggi
nella Calabria e sulle coste della Sicilia.
La catastrofe di Messina: la città mezzo distrutta.
Case rovinate e vittime a migliaia - Navigli e barche ingoiati dalle onde - Momento tragico nel porto di Messina - Le popolazioni terrorizzate fuggono nelle campagne - L'insufficienza dei soccorsi - Le ultime notizie aggravano la situazione.

(Per telegrafo e per telefono alla STAMPA)

Le comunicazioni degli Osservatori

Roma, 28, ore 13,10.

L'ufficio centrale di Meteorologia geodinamica comunica i seguenti telegrammi inviatigli dagli Osservatori Meteorologici:

Da Tiriolo in provincia di Catanzaro: Stamane, alle ore 5,26 circa, si ebbe un terremoto ondulatorio tra il quinto e il sesto grado, durato da 7 ad 8 secondi, e con la direzione nord, nord-ovest.

Da Caltanissetta: Stamane, alle ore 5,23, si ebbe una scossa di terremoto ondulatorio, in direzione ovest-est. In città si furono moltepici lesioni di case e spaccature nei terreni adiacenti. Nessun danno alle persone. Molti abitanti, invasi dal panico, si riversarono nelle piazze, altri si rifugiarono in chiesa, altri infine si sparsero nei viali fuori dell'abitato. Perdura l'impressione per il timore che la scossa si ripeta.

Da Mineo, in provincia di Catania: Stamane si è avvertita, alle ore 5,22, una violenta scossa di terremoto misto, nord-est, sud-ovest, con grande allarme nella cittadinanza. La durata della scossa fu di oltre 5 secondi: molti danni ai fabbricati; gli orologi dell'Osservatorio si fermarono. Continuano le oscillazioni sussultorie.

Da Moncalieri: Stamane alle ore 5,22, si ebbe un'amplissima registrazione di terremoto lontano.

L'Osservatorio di Padova ha anche quasi esattamente calcolato sulla scorta delle ondulazioni tracciate dai pendoli sismografici la distanza dell'epicentro del fenomeno.

Hanno anche telegrafato gli Osservatori di Domodossola, Urbino, Macerata, Caggiano, Ischia, Foggia, Bari. In queste tre ultime città la scossa è stata avvertita altresì dalla popolazione.

L'allarme a Catanzaro.

Catanzaro, 28, ore 15,20.

Stamane alle 5,32 si sono avvertite quasi contemporaneamente tre scosse di terremoto: due in senso ondulatorio e la terza in senso vorticoso. Si sono ripetute le stesse scene di terrore della notte dell'8 settembre 1905. La popolazione si è subito riversata per le vie della città, sfidando i rigori del freddo e della pioggia che cadeva a torrenti. L'ufficio telegrafico era bloccato, tanto che per misura di ordine pubblico furono messi a guardia della sala quattro carabinieri. Nel carcere, in previsione di qualche disordine fu rinforzato il picchetto di guardia, ma i detenuti si mantennero calmi. Caratteristica è stata la fuga dei seminaristi, che in gruppo presero la via che conduce alla stazione, e, giunto il treno, partirono. Il prefetto è in ufficio in permanenza. L'egregio funzionario, coadiuvato dal commissario di polizia, signor Devirolominis e dal segretario, dottor Delvecchio, provvede a tutto con saggezza ed energia. Alle 12 egli ha avuto un lungo colloquio col generale Marazzi. Le scuole sono chiuse. Moltissimi individui del Nicastrese e del Monteleonese sono partiti per i rispettivi paesi. L'opera di soccorso da parte delle autorità politiche e militari procede con ordine e speditezza…

Il terribile disastro di Messina.
La città, rovinata dal terremoto, è in preda alle fiamme e al saccheggio dato dai malviventi.

Palermo, 28, ore 15,5.

In tutta l'isola è stata avvertita stamane più o meno fortemente una scossa di terremoto. Stamane la linea telegrafica da Palermo a Messina era interrotta, e così pure tutte le linee della Sicilia con Messina. Anche le comunicazioni tra Catania e Messina sono interrotte. Un treno diretto, partito stamane alle quattro per Messina, giunto a Patti, è retrocesso per mancanza di comunicazioni telegrafiche. Tutte le linee telegrafiche e telefoniche con Catania sono interrotte, e funziona solo il cavo telegrafico con Napoli. Si asserisce che il forte maremoto ha recato gravi danni, specialmente ai battelli ormeggiati nelle varie spiaggie. Anche i treni diretti a Caltanissetta e Girgenti sono stati costretti a retrocedere per le frane cadute presso Santa Caterina.

La forte scossa è stata segnalata qui alle 5,37 precise, ed è durata trenta secondi. Essa è stata naturalmente avvertita dalla popolazione, causando un grave panico e qualche lesione a vecchi edifizi. La scossa è stata avvertita in tutta la provincia.

Verso mezzogiorno, quando fu ristabilita qualche linea telegrafica o telefonica, cominciarono a giungere notizie da Catania, Messina, Caltanissetta.

Da Catania telegrafano: E' stata avvertita stamane, alle 5,20, una forte scossa di terremoto misto, ma specialmente in senso ondulatorio, della durata di circa venti secondi. Il terremoto si è esteso al versante orientale dell'Etna. Notizie dalla provincia segnalano fortissime scosse a Linguaglossa, ove temesi vi siano danni. Mancano particolari. Qui il terremoto è stato avvertito dalla popolazione, che, presa da grande panico, si è riversata per le vie della città. Oltre al terremoto, è accertato che vi fu anche un maremoto. I danni alla marina sono rilevanti. E' stato rinvenuto un…

SOME RIGHTS RESERVED